



Istituto Comprensivo Statale di Francavilla di Sicilia
Via Liguria, 24 – Francavilla di Sicilia (Me)
Telefono 0942 388027 c.f.96005620834 – c.u.UFAL7M
www.icfrancavilla.edu.it
meic835003@istruzione.it – meic835003@pec.istruzione.it

Prot. n. 10629

Francavilla di Sicilia, 11/12/2021

Al Collegio dei docenti
e, p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori/tutori delle alunne e degli alunni
Al personale ATA
Atti
Sito web

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2022/23-2023/24-2024/25 c. 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 recante ad oggetto "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999, come novellato dall'art. 1, co. 14 della L. n. 107/2015;

VISTO il D.L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019/2022;

VISTO il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre;

L'Atto di Indirizzo politico-istituzionale del Ministro per l'anno 2022, adottato con il DM 281 del 15/09/2021.

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale di Istituto;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto ed esiti scolastici degli studenti;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTI i decreti legislativi attuativi della legge n. 107/2015, n. 60/2017, n. 62/2017, n. 66/2017;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI OBIETTIVI NAZIONALI:

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

TENUTI IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI OBIETTIVI REGIONALI

1. Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica
2. Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in area a rischio.

VISTE le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 dal M.I.;

VISTO il D.M. 257 del 6/08/2021 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 - detto Piano scuola 2021-2022;

VISTO il DM n° 89 del 26 giugno 2020 "Linee guida sulla Didattica digitale integrata";

VISTO il DM 80 del 3/08/2020 "Adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;

VISTO il "Protocollo d'intesa" per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19;

VISTO il D.M. 188 del 21/06/2021: "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità";

TENTUTO CONTO

- ☐ delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse negli anni precedenti
- ☐ delle esigenze imposte dall'istituzione scolastica;
- ☐ delle proposte degli organi collegiali;
- ☐ delle sollecitazioni formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- ☐ della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali, dai Servizi socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- ☐ degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO CHE nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, al fine di garantire il diritto allo studio e al successo formativo degli studenti è chiamato a:

- elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025 sulla base delle innovazioni legislative ed ordinamentali o delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione;
- rivedere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;

- rimodulare il RAV e il PdM anche alla luce della DDI, alla quale si farà ricorso nei soli casi espressamente previsti dalla legge;
- programmare la nuova triennalità 2022/2025 per il conseguimento degli obiettivi di seguito indicati, recepiti nelle Programmazioni elaborate dai consigli di classe attraverso la predisposizione del curricolo di Istituto organizzato per competenze e apposite UDA;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge n.107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il presente Atto di indirizzo individua le priorità politiche che orienteranno l'intero processo di pianificazione delle scelte strategiche dell'Istituto.

Garantire a tutte le alunne e gli alunni il diritto a un'istruzione di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, al contempo, in linea con le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro, rappresenta una condizione irrinunciabile per la costruzione di un modello di scuola sociale ed economico che favorisca l'avvio di un percorso di crescita duratura.

L'attuale momento storico impone la costruzione di un modello innovativo di Scuola.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare la valorizzazione di tutte le risorse.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023 e si conclude nell'anno scolastico 2024/2025.

Anche per il triennio 2022-2025 si confermano i sotto elencati obiettivi e il Collegio è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto Comprensivo Francavilla di Sicilia.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare:

- Alle competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea

☐ competenza alfabetica funzionale;

☐ competenza multilinguistica;

☐ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

- ☐ competenza digitale;
- ☐ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- ☐ competenza in materia di cittadinanza;
- ☐ competenza imprenditoriale;
- ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Agli Obiettivi strategici per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- All'educazione alla cittadinanza attiva al fine di far acquisire alle alunne e agli alunni la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
- Al supporto della creatività e dell'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- All'individualizzazione e alla personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese (progetto E-Twinning)
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, attraverso l'implementazione di un curriculum digitale nelle scuole e la realizzazione di uno specifico piano di formazione mirato alle competenze digitali del personale scolastico. I finanziamenti legati all'emergenza Covid hanno consentito alla scuola di acquistare strumentazioni tecnologiche che possono essere utilizzate da tutti gli alunni.
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica digitale Integrata, già sperimentata;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze in lingua italiana, informatiche e logico-matematiche

2) STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (somministrazione di prove comuni)
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento.
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana
- Contrasto alle varie forme di dispersione scolastica

REVISIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE 2022/2025 PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA, DOCENTE ED ATA

Il Piano deve essere organizzato in un'ottica di sviluppo decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative, della dematerializzazione, della cultura della sicurezza, nonché degli obblighi della P.A. in materia di sicurezza, privacy, trasparenza. La formazione potrà essere svolta con diverse modalità quali:

- a) attività formative da parte dell'istituto avvalendosi del Team dell'innovazione o anche del peer to peer;
- b) iniziative formative di rete;
- c) iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
- d) iniziative delle scuole polo per la formazione;
- e) iniziative promosse da Enti di formazione.

Nello specifico: formazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione, la gestione amministrativo-contabile, la ricostruzione di carriera, l'inventario, il Nuovo GDPR allo scopo di sviluppare le competenze digitali nel settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto anche dell'azione didattica; formazione del personale per la sicurezza, alle tecniche di primo intervento e soccorso; incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolti a tutto il personale con particolare riferimento alle problematiche legate all'emergenza sanitaria di Covid-19; formazione sui temi dell'inclusione e della disabilità, sulle nuove tecnologie, sulla didattica digitale, nonché sui temi a supporto della realizzazione del PTOF;

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- una ri-organizzazione del curriculum e dei contenuti;
- Piano per la DDI da adottare in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza
- curriculum di educazione civica (fondato sui tre assi: conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e benessere della persona, cittadinanza attiva e digitale)
- Curriculum digitale
- criteri per lo svolgimento delle attività di recupero indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline a cura dei Dipartimenti Disciplinari;
- le attività progettuali curricolari ed extracurricolari;
- modalità di lavoro inclusive e innovative (flipped classroom, cooperative learning, debate, Digital Storytelling, service learning);
- le iniziative di formazione per gli studenti;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA, per gli studenti e per le famiglie in materia di misure igienico-sanitarie per il contenimento del contagio da Sars Cov-2
- la formazione del personale sull'uso delle tecnologie e sull'innovazione didattica (didattica digitale integrata attraverso l'utilizzo della piattaforma G-Suite, privacy, informatica e pensiero computazionale, privacy, educazione civica)
- la definizione delle risorse occorrenti;
- l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- le azioni per l'integrazione degli alunni stranieri e con particolari bisogni educativi;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- i criteri di valutazione;
- la progettazione PON già autorizzata;
- il Piano di Formazione del personale docente e ATA;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Durante l'anno saranno attivati momenti di confronto con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni e suggerimenti volti al miglioramento. Per agevolare i genitori e il personale, i monitoraggi saranno effettuati prevalentemente utilizzando la rete internet.

I dati ottenuti saranno elaborati e diverranno strumento di lavoro per progettare e realizzare il percorso di miglioramento intrapreso, per la valutazione dei processi nonché per l'attivazione di forma di rendicontazione al territorio. Gli utenti saranno

agevolati nel servizio erogato dalla scuola con ogni forma di comunicazione sia on line che tramite ricevimento in presenza compatibilmente all'andamento dell'emergenza sanitaria in atto. Il corpo docente, nella sua libertà didattica e di ricerca risponderà ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni.

Il Piano dovrà essere aggiornato a cura della Funzione Strumentale Area 1 a ciò designata che coordinerà i lavori e curerà la documentazione relativa, affiancata dalla Commissione PTOF individuata nel Collegio dei docenti del 01/09/2021 con delibera n. 7, al fine di essere portato all'esame del Collegio stesso e all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

In conclusione, fatte le opportune integrazioni, si auspica il prosieguo di una linea di continuità educativa, didattica, organizzativa ed amministrativa.

Il Dirigente Scolastico invita il Collegio Docenti ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che tali adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui lo stesso personale assolve ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che ogni attività si svolga sempre in un clima di serenità e di adesione ad un unico obiettivo comune: *"il successo formativo di ciascun alunno"*.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Rita Lo Giudice
(documento firmato digitalmente)